IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 56. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 26 Febbraio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Pied' arm!

La militarizzazione dei ferrovieri è avvenuta dovunque ragolarmente. Soltanto a Firenze gli operai delle officine avrebbero deliberato di scioperare. Padronissimi. Gli operai delle officine non rallentano, nè aumentano la velocità dei treni. E di officine non vi sono soltanto quelle di Firenze. Ad ogni modo pensino essi alle conseguenze.

Domani si effettuerà, altrettanto regolarmente la chiamata della classe 1878. E senza dubbio un grave danno per le famiglie operaie e per l'agricoltura questa chiamata di classe nel momento in cui si devono riprendere i lavori dei campi: ma d'altronde? Se i ferrovieri per la militarizzazione devono recitare il *mea culpa*, le famiglie dei richiamati pensino, riflettano e si ricordino che devono ringraziare i caporioni e i maneggioni del partito socialista i capi delle leghe etc. etc.

Se non si fossero spinte le agitazioni all'eccesso, facendo mostra di una marca al punto di far temere che lo Stato venga sopraffatto dalle masse turbolente, incitate a sovrapporsi a tutte le altre classi della società, non vi sarebbe stato bisogno di sottrarre alle famiglie degli operai e dei lavoratori dei campi 55 mila uomini.

Speriamo che il periodo della permanenza sotto le armi della classe richiamata sia breve. Alla metà di marzo viene sotto le armi la nuova leva e d'altra parte giova credere che i provvedimenti energici presi dal Ministero, sebbene li abbia presi quando si è visto l'acqua alla gola, avranno per effetto di rinsettare un po' le cose al posto e risalabilire la calma e la fiducia nel paese, che da vari mesi si sentiva oppresso dall'incubo di funestarsi da veninemi che non sarebbero mancati.

Un giornale milanese, non sospetto di ministerialismo, trova che l'Opposizione avrebbe fatto meglio a non provocare la crisi, mancandole la certezza di poter assumere la direzione del governo.

L'Opposizione non poteva tenere una condotta più ponderata e più corretta.

Se il Ministero si è deciso a prendere i provvedimenti che ha preso, si deve precisamente alla manifestazione della Camera nella votazione per il suo presidente.

Quando l'on. Giusso dimostrò l'urgenza del provvedimento, ora preso, pei ferrovieri, trovò viva resistenza e riuscì soltanto a provocare la dichiarazione del Governo.

In fronte al volo della Camera l'on. Zanardelli si è svegliato ed ha capito finalmente da quella mattesa valanga di schede bianche la gravità della situazione interna e il vero stato d'animo delle popolazioni, non facile a interpretarsi nei frequenti pranzetti fra intimi, turlibrari e filabellari.

L'Opposizione ha quindi reso un grande servizio allo Stato e al paese.

Essa non chiede, come taluno finge di credere, alcuna violenza. Essa vuole soltanto, interessare alla grande maggioranza del paese, che finisca quello stato di dedizione ai partiti sediziosi, cui il Ministero attuale ha avviato l'Italia da un anno a questa parte.

I provvedimenti presi, se valgono ad eliminare o fronteggiare i pericoli, che erano imminenti, non avrebbero efficacia di rimettere in stato normale la situazione interna, ove non fossero collegati ad un nuovo indirizzo positivo, che si può benissimo compendiare: nè debolezza, nè violenza.

Eppure l'Opposizione rimane vigile, coll'arma al piede, ma in rango.

Politica e Diplomazia

(S) **Pechino**, 25. — Il Ministro russo ha dichiarato ai suoi colleghi che il trattato tra il Giappone e l'Inghilterra non modificherà affatto la politica della Russia in Cina.

(S) **Londra**, 25. — Il *Telegraph* ha dall'Aja: « Le Camere sono state convocate. Questa convocazione sarebbe motivata dallo stato interessantesi della Regina Guglielmina, alla quale i medici consigliano di recarsi a soggiornare nei Mezzodì.

» Potendo questo soggiorno essere lungo, occorrerebbe la nomina di una Reggente. »

(S) **New-York**, 25. — Il Collegio elettorale radunato le elezioni del generale Palma e di Estchez a presidente e vice presidente dell'isola di Cuba.

Londra, 25, ore 11,10. — Si annunzia da Buenos Ayres essere giunti cola sir Thomas Holdich e gli altri delegati scelti dal governo inglese per continuare a termine il conflitto pel confine tra l'Argentina ed il Cile.

Vienna, 25, ore 12,20. — Le notizie di alcuni giornali di Atene circa un progetto del patriarca ecumenico, per l'appianamento dello scisma tra bulgari e greci sono, a quanto si afferma da Costantinopoli, inesatte.

Il Patriarca ecumenico non si è sinora mai occupato di un progetto simile, e non intende sollevare attualmente la questione.

Nei circoli russi si esprime la convinzione che ora un appianamento dello scisma non sarebbe attuabile.

Parigi, 25, ore 12,45. — Secondo alcuni giornali l'imperatore Guglielmo ed il principe ereditario visiteranno prossimamente il colle greco *Schiechi* al confine francese.

Il governo inviera un suo rappresentante ad ossequiarli.

Parigi, 25, ore 11,10. — Il Corriere dell'Harrar annuncia che si prepara una spedizione abissina nel paese dell'Uganda.

Il ritornati Guebre comandera la spedizione ed è incaricato dell'organizzazione politica della regione.

Parecchi capi tigrini ribelli si recarono ad Adis-Abeba per sottomettersi all'imperatore che li impriggionò.

(S) **Tangeri**, 25. — Il Ministro di Germania, barone di Meulfingen, è giunto in rada di ritorno dalla Corte del Sultano. Causa il cattivo tempo non è potuto ancora sbarcare.

Il Ministro francese, Saint-René Taillandier, si trova ancora presso la Corte marocchina.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 25. — *Camera*. — Si discute il bilancio della guerra e se ne approvano i primi dodici articoli.

Spagna.

(S) **Madrid**, 24. — *Senato*. — Il Ministro della guerra, generale Weyler, legge un'ingrammma da Barcellona, il quale annunzia che in tutte le officine, tranne le metallurgiche, è stato ripreso il lavoro.

La calma è stata ristabilita a Murcia, Cartagena, Reus, Saragozza, Tortosa, Castellon e Valencia.

Tali notizie sono state accolte dal Senato con soddisfazione

(S) **Madrid**, 25. — *Camera*. — La Commissione ha presentato la relazione sul progetto di legge per la circolazione fiduciaria.

(S) **Madrid**, 25. — *Camera dei Deputati*. — Dato si felicita del ristabilimento dell'ordine pubblico a Barcellona, raccomanda al Governo la clemenza verso gli arrestati che avevano scioperato per paura, ma che non sono malfattori.

Il ministro dell'interno, Gonzales, risponde che la clemenza è raccomandata ai tribunali.

Robert, catalanista, insiste per svolgere la sua interpellanza sui fatti di Barcellona. Il ministro Gonzales risponde che tale interpellanza potrà discutersi soltanto tra qualche giorno.

Lerroux, repubblicano, chiede a quali condizioni gli operai di Barcellona abbiano ripreso il lavoro; soggiunge che molti innocenti si trovano fra le vittime. Il Governo dovrebbe indennizzarli.

Il ministro dell'interno, Gonzales, risponde che egli ignora a quali condizioni gli operai metallurgici abbiano ripreso il lavoro. Da informazioni private gli risulta che essi non ottennero la riduzione delle ore di lavoro, che chiedevano.

Perciò la giornata di lavoro degli operai metallurgici rimane di 10 ore.

Inghilterra.

(S) **Londra**, 25. — *Camera dei Lordi* — Si respinge una proposta colla quale si chiede la nomina di una Commissione d'inchiesta su tutti i contratti fatti dal *War Office*, durante la guerra dell'Africa del Sud.

La proposta era appoggiata da Lord Rosebery.

(S) **Londra**. 25. — *Camera dei Comuni*. — Il Canc. dello Scacchiere, Sir M. Hicks-Beach, ad interrogazione, dichiara che le truppe estere che si trovano attualmente a Shanghai, si compongono di 700 francesi, 500 giapponesi ed 800 tedeschi.

Soggiunge che non fu presa una disposizione definitiva circa il loro sgombero.

La Camera fissa poscia l'effettivo della marina a 122,000 uomini.

Knox nell'aula Sir H. Campbell-Bannerman (capo dell'opp. liberale) accetta con applausi dai radicali.

Il Segretario dell'Ammiragliato, Sir Arnold Forster, rispondendo a vari oratori, che dichiarano essere insufficiente l'armamento degli incrociatori inglesi, fa il confronto fra gli incrociatori inglesi e quelli francesi e dimostra che gli inglesi posseggono un armamento più soddisfacente. Soggiunge che l'inghilterra segue i progressi delle marine estere.

(S) **Londra** 25. — *Camera dei Comuni*. — Lloyd domanda se Lord Milner abbia ricevuto una comunicazione di Botha colla quale questi si offre di arrestare Kritzinger.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, gli risponde che non ricevette alcuna comunicazione.

Il cancelliere dello Scacchiere Sir M. Hicks Beach, risponde ad una interrogazione relativa alla Convenzione tra la Russia e la Corea, ripete le dichiarazioni fatte dal Ministro della Guerra Brodrick nell'ultima sessione della Camera e cioè che se tale convenzione esistesse essa non comprenderebbe alcuna concessione a favore della Russia a scopo commerciale ed industriale nell'isola Kopdo e sulla costa opposta, fino a Chemulipo oppure nelle isole circondanti perchè la Corea si è impegnata a non fare a veruna potenza concessione sui territori menzionati.

Il sottosegretario finanziario per la guerra, Lord Stanley, annunzia che le spese per la guerra dell'Africa del Sud al 31 dicembre 1901 ascendono a 131 milioni di lire sterline.

Stati Uniti d'America.

(S) **Washington** 25. — Il Senato ha approvato con 46 voti contro 26, la nuova tariffa doganale da applicarsi alle isole Filippine.

Il Principe Enrico di Prussia in America.

(S) **Washington**, 25. — Il Principe Enrico di Prussia fu ricevuto alla Casa Bianca dal Ministro e dalle loro signore, dall'Ambasciatore tedesco barone de Holleben e poscia dal Presidente della Confederazione, Roosevelt, che s'intrattenne con lui alcuni minuti.

Indi il Presidente Roosevelt gli presentò la sua signora ed i Ministri colle loro signore.

Il Principe Enrico si recò poscia alla sede dell'Ambasciata tedesca, dove il Presidente Roosevelt gli rassidò la visita. Lungo il percorso la folla fece ovazioni al Principe Enrico.

(S) **Washington**, 25. — Il Principe Enrico si recò alla Camera dei Rappresentanti, ove fu ricevuto dal signor Henderson, Presidente.

Il Principe si recò pure a lasciare la sua carta da visita alle varie Ambasciate e ricevette la visita di parecchi diplomatici.

La popolazione ha accolto il Principe con ovazioni in tutte le vie per le quali è passato.

Il pranzo di gala - I brindisi.

(S) **Washington**, 25. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha offerto un pranzo in onore del Principe Enrico di Prussia. Vi assistette il Corpo diplomatico.

Il Presidente Roosevelt, al levar delle mense, fece un brindisi alla salute dell'Imperatore e alla prosperità del popolo tedesco; disse: « Ammiriamo il grande passato del popolo tedesco ed il suo grande presente. Gli auguriamo ogni successo possibile nell'avvenire. Possano i legami di amicizia che fanno popoli sempre più consolidarsi. »

Il Principe Enrico gli rispose facendo un brindisi al Presidente ed al popolo degli Stati Uniti, ed esprimendo simpatie ed augurii per la continuazione delle relazioni amichevoli esistenti fra i due paesi.

Il Principe Enrico è ripartito a mezzanotte per New-York.

(S) **Washington**, 25. — Il banchetto dato alla Casa Bianca in onore del Principe Enrico di Prussia, dal presidente della Confederazione Roosevelt aveva a destra il Principe Enrico e l'ambasciatore di Russia, conte Cassini, ed a sinistra l'ambasciatore d'Inghilterra lord Pauncefote e l'ambasciatore del Messico, De Aspiruz.

Di fronte al presidente Roosevelt era il segretario di Stato Hay, il quale aveva a destra gli ambasciatori di Germania De Holleben, e d'Italia, Mayor des Planches, a sinistra l'ambasciatore di Francia, Cambon.

Partecipavano al banchetto i personaggi del seguito del Principe Enrico, i Ministri, il Corpo diplomatico, i delegati della Presidenza, senatori e deputati e molte notabilità.

Il presidente Roosevelt, nel brindisi rivolto al Principe Enrico, disse: Vi felicito in nome del popolo americano e Vi porgo l'espressione calorosa di benvenuto e l'assicurazione della nostra più cordiale simpatia.

Dopo il banchetto i commensali passarono nel salone dove il presidente Roosevelt ed il Principe Enrico tennero circolo fino alle undici.

Nel pomeriggio il Principe Enrico di Prussia ricevette alla sede dell'Ambasciata tedesca gli ambasciatori d'Italia, d'Inghilterra, Francia, Russia e Messico.

Poscia il Principe si recò nel salone da ballo, ove erano riuniti i ministri delle altre potenze.

(S) **New-York**, 25. — Stamane venne felicemente varato, nell'isola di Shooter, il *yacht* imperiale ordinato dall'Imperatore Guglielmo.

Assisteva al varo il Presidente della Confederazione, Roosevelt, il Principe Enrico di Prussia, i Ministri, le autorità e l'Ambasciatore tedesco, barone de Holleben.

La figlia del Presidente Roosevelt battezzò il *yacht* colla tradizionale bottiglia di sciampagna, dicendo: « In nome dell'Imperatore tedesco, io ti battezzo, imponendoti il nome di *Meteor*. »

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

25 febbraio – Pres. Saracco – Ore 15.30.

Pres. Proclama il risultato della votazione per la nomina delle sedi Cassazione napoletani.

Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori: Votanti 115, Eletti i senatori: Di Prampero con voti 93, Manicchi 77, Guarneri 73, Colonna F. 61, Vitelleschi 60.

Ballottaggio fra i sen. Di Sambuy, Sonnino, Astengo, Mordini, Di Camporeale, Mezzacapo, Inghilleri.

Commissione di finanza: Vot. 116. Eletti i sen. Finali v. 100, Mezzacapo 97, Vacchelli 97, Biretti 92, Boccardo 92, Mezzanotte 91, Codronchi 89, Blaserna 87, Colombo 87, Taverna 87, Cremona 86, Canevaro 82, Vitelleschi 74, Marazio 63.

Ballottaggio fra i sen.: Cerruti Carlo, Rattazzi, Cambray-Digny, Cannizzaro, Dini o Di Camporeale.

Commissione per le petizioni. Vot. 114. Eletti i sen. Teli con voti 82, Zanolini 80, Di Marco 80, Arrivabene 65.

Ballottaggio fra i sen. Serena e Pisa.

Commissione di contabilità interna. Vot. 113. Eletti i sen. San Martino con voti 83, Cefaly 78, Boncompagni Ottoboni 76, Di Cesare 76, Paterni 66.

Commissione internazionale. Vot. 113. Eletti i sen. Adamoli con voti 86, Lampertico 86, Visconti-Venosta 86, Faina Eugenio 77, Vinaccia 76, Cappelli 64, Vitelleschi 61, Di Camporeale 58.

Commissione per decreti registrati con riserva. Vot. 115. Eletti i sen. Municchi con voti 92, Cerruti C. 92, Sacchetti 82, Mezzanotte 81, Arrivabene 66.

Commissione per la biblioteca. Vot. 113. Eletti i sen. Villari con voti 94, Chiala 82, Mariotti F. 68.

Commissione di sorveglianza al debito pubblico. Vot. 112. Eletti i sen. Boccardo con voti 89, Lanzara 86.

Ballottaggio fra i sen. Tittoni e Sani.

Commissione di vigilanza al fondo per l'emigrazione. Vot. 114. Eletti i sen. Adamoli con voti 90, Lampertico 88, Cavasola 80.

Serena. Prima che si proceda alla votazione di ballottaggio prega i suoi colleghi, che ringrazia dei loro voti, di raccogliersi sul nome del senatore Pisa che abbia, dopo di lui, il maggior numero di voti quale membro per la Commissione per le petizioni.

Pres. ordina l'appello nominale per la votazione di ballottaggio.

Si procede allo spoglio delle schede.

Presidente comunica il risultato del ballottaggi: Votanti 90

Verifica dei titoli: risultano nominati i sen. Mezzacapo, Astengo, Cremona e Mordini.

Di finanza: Cerruti Carlo, Dini, Cannizzaro.

Delle petizioni: Serena.

Debito pubblico: Sani.

Presidente. Comunica una domanda di interpellanza del sen. Astengo al ministro dell'interno sui fatti di Torino. (Sarà comunicata al ministro).

Serena ringrazia i senatori del loro voto ma insiste nelle sue dimissioni.

Presidente. Ne prende atto e proclama nominato a membro della Commissione per le petizioni il senatore Pisa che ottenne dopo Serena il maggior numero dei voti.

Il Senato per la prossima seduta sarà convocato a domicilio.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Londra, 25, ore 12,30. — Il *Daily Telegraph* riceve da New-York avere il Segretario di Stato, Hay, comunicato al dott. Thoenis, il rifiuto delle autorità inglesi di concedeegli un salvacondotto per recare ai boeri nei campi di concentrazione i doni della cittadinanza americana.

Per le scuole elementari.

L'on. Nasi ha diretto una circolare ai prefetti, ai provveditori, ai sindaci e agli insegnanti per raccomandare loro le istituzioni sussidiarie alle scuole elementari.

Riconoscendo, fin da il ministro, di provvedere – a tempo opportuno e con mezzi adeguati – ad istituire una scuola popolare di complemento, per adolescenti ed adulti, della quale è sentito il maggior bisogno, che non dageri a parole, con corsi serali o festivi, l'insegnamento e l'educazione de tre anni di scuola obbligatoria, mi è grato intanto di manifestare la mia viva simpatia per le istituzioni sussidiarie della scuola che, come gli educatori ed i maestri, si adoperano a questo santo fine; e stimo mio stretto dovere l'eccitare le autorità politiche e scolastiche, i professori, i maestri, i cittadini a dare la loro opera, per diffonderle maggiormente nel paese.

E' d'uopo che la benefica azione di queste istituzioni si vada estendendo dalle grandi città ai centri minori, dove sia possibile, etca dalla mura cittadine, per recare i suoi benefici ai figli dei campi.

La circolare conclude dicendo:

« Il governo sarà largo di incoraggiamenti e di aiuti morali, e, nei limiti imposti dal bilancio, anche di aiuti economici; ma l'aiuto maggiore deve venire naturalmente dalla libera iniziativa dei cittadini, appassionente eccitata, dove occorra, e guidata dalle autorità locali.

Io terrò conto particolarmente di quanto faranno alcl'uopo le autorità politiche e scolastiche e gl'insegnanti e sarò grato alle associazioni ed ai cittadini, che durante l'anno vorranno diffondere ed aiutare le istituzioni sussidiarie della scuola.

Un certo numero di onorificenze, di attestazioni di ammo e di lavoro, di sussizi onorevoli e di premi in danaro saranno assegnati a ciascuna provincia e specialmente destinati a chi maggiormente avrà spiegato speciali in questi opera di civile progresso ».

Economia e Statistica

Dal coordinamento dei dati raccolti dalle gabelle, si hanno i seguenti risultati circa la produzione e il consumo annuali dei fiammiferi, della birra, delle acque gazose, dell'alcool, del glicosio, degli olii minerali, della cicoria e delle polveri piriche.

Ed ecco tanti quadretti, per quanti sono i cittati prodotti, col confronto degli ultimi due anni finanziari

Fiammiferi.

1899-900			1900-901	
Fabbriche	Milioni di	Fabbriche	Milioni di	
Di legno	270	34,015.9	228	38,103.1
Di cera	13	13,198.2	8	15,768.3

E' continuata la diminuzione delle fabbriche, pure essendo aumentata la produzione, il che conferma che la fabbricazione tende sempre più ad accentrarsi negli opifici di maggiore importanza.

L'esportazione è data dalle cifre seguenti:

	1899-900	*1900-901*
Di legno	2,974,800	4,007,100
Di cera	6,619,100	8,692,300
Totale	9,594,900	13,399,400

Il consumo interno dei fiammiferi è stato:

	1899-900	*1900-901*
Di legno	31,074,100	33,562,100
Di cera	6,588,300	7,069,600
Totale	37,660,300	40,591,700

Birra

La produzione nella birra in Italia nel 1899-900 è stata di litri 14,502,364, e nel 1900-901. 16,346,458 litri, differenza in più 1,844,094.

L'importazione della birra estere è, fra i due ultimi esercizi, cresciuta di ettolitri 49,556? a 54,452.

Sommando importazione e produzione risulta che il consumo ha assorbito nell'ultimo esercizio, rispetto al precedente, ettol. 23,363 in più. Esso va sempre più avvicinandosi a quello degli anni anteriori al 1891-92 nel quale la tassa fu raddoppiata.

Ecco le cifre del consumo dal 1890-91 in poi:

1890-91 ettol.	250,510	1895-96 ettol.	169,383
1891-92 »	219,668	1896-97 »	154,167
1892-93 »	166,134	1897-98 »	157,040
1893-94 »	148,390	1898-99 »	181,681
1894-95 »	141,081	1899-900 »	191,574
		1900-901 »	217,937

Acque gassose.

La produzione delle acque gassose è in continuo aumento come si desume dalle seguenti cifre:

1885-86 ettol.	80,444	1897-98 ettol.	123,347
1888-89 »	116,678	1898-99 »	128,459
1891-92 »	121,722	1899-900 »	131,086
1893-94 »	117,513	1900-901 »	135,680

Alcool.

Nel seguente prospetto, compilato dalla Direzione generale delle gabelle, trovansi raccolte le cifre riguardanti la produzione dell'alcool e le materie prime impiegate per ottenerlo:

Materie distillate	*1899-900*	*1900-901*
Granturco quint.	349,496	470,578
Grano »	96	—
Dura »	2,101	10,030
Orzo »	3,277	1,355
Riso »	2,717	5,925
Segala »	7,512	5,813
Farine »	3,840	9,833
Vinaccie »	1,976,947	1,548,980
Vino »	16,359	21,936
Altre materie »	15,532	41,667
Spirito ottenuto a 100 gradi.		
dagli amidacei ettol.	124,583	132,931
dalle vinaccie »	63,848	51,639
dal vino »	6,553	1,850
da altre materie »	2,787	8,513
Totale	197,771	194,933

Lo spirito di sostanze amidacee, che costituisce il vero ramo della nostra industria alcoolica forma la quantità maggiore.

Diminuì la produzione dell'alcool tratto dalle vinaccie e dal vino a causa della scarsa vendemmia del 1900.

Glucosio.

Le quantità fabbricate nei due ultimi anni sono in quintali:

	Glucosio solido		Glucosio liquido	Totale
	1° cl.	2° cl.		
1899-900	715	1,472	32,886	35,067
1900-901	244	1,527	34,579	33,350
Diff. 900-901	— 471	+ 55	— 1,301	— 1,717

Olii minerali.

	Dal petrolio greggio nazionale	Da altre materie	Totale
1899-900	17,479	5,543	23,013
1900-901	17,535	6,075	23,610

Cicoria.

1899-900	quintali	29,860
1900-901	»	29,881

Polveri piriche.

		1899-900	1900-901
Da caccia	kg.	51,487	46,681
Da mina	»	847,519	878,572
Da carica	»	18,534	17,419
dinamite	»	338,012.	371,282
fuochi artifio. pirici	»	63,569	60,914
di altri esplodenti	»	56,262	53,217
Totale kg.		1,378,383	1,428,085

Il commercio fra l'Italia e l'Egitto.

Da un rapporto del Console francese al Cairo, spedito al suo Governo, desumiamo che il commercio italiano in Egitto ha nel 1900 in progresso, tanto per le importazioni che per le esportazioni.

Nell'importazione l'Italia aumentò la cifra dei suoi affari del 18 per cento.

Essa importa in Egitto specialmente carni e pesci salati, burro, formaggi, patate (due terzi dell'importazione totale), vini (per L. 1.170.000 circa), olii, marmi, ardesie, porcellane, fiammiferi, tessuti di lana, cotone o seta (questi ultimi per 624.000 lire circa), macchine (60.000 lire), chincaglieria.

L'Italia esporta dall'Egitto soprattutto cotone.

Segue una esportazione totale per l'Italia di Lire 15.626.000, l'Egitto manda in Italia per L. 15.158.000 di cotone.

L'esportazione dello zucchero è invece grandemente diminuita.

La situazione in Spagna.

(S) **Madrid**, 24. — A Cartagena avvennero conflitti fra scioperanti e operai dell'Arsenale militare.

I primi devettero sospendere il servizio. La forza pubblica disperse i dimostranti, ristabilendo l'ordine.

(S) **Madrid**, 25. — Continua la tranquillità.

La Croce Rossa raccolse in Barcellona durante gli ultimi tumulti 11 morti e 26 feriti.

A Saragozza è ripreso il lavoro in tutte le officine.

Il carico e lo scarico del carbone a Barcellona si fanno normalmente. Il 60 0/0 degli operai ha ripreso il lavoro. Si ristabiliscono alcuni giornali.

Anche a Siviglia il lavoro è stato ripreso nelle officine e nel porto.

Si dice che sia cessato al conflitto anche tra i metallurgisti sulla base della giornata di 9 ore e 1/2.

(S) **Madrid**, 25. — La maggior parte degli operai metallurgici di Barcellona ha ripreso il lavoro.

La situazione normale è cola ristabilita. Tuttavia vi sono giunti nuovi rinforzi; ma si tratta di prevenire l'eventualità di un movimento carlista nelle montagne della Catalogna.

E' scoppiato lo sciopero a Murcia.

Nel resto della penisola regna calma.

(S) **Madrid**, 25. — Sono stati arrestati due noti anarchici.

Il Cardinale vescovo di Barcellona, ha visitato i feriti all'ospedale distribuendo soccorsi.

Il Capitano generale e l'Alcade ebbero una conferenza. L'ordine è completo.

La fregata francese *Melpomene* dopo un mese di permanenza nella baia di Villafranca è partita per Brest salutata simpaticamente dalla popolazione.

(S) **Cartagena**, 25. — Tutti gli scioperanti hanno ripreso il lavoro.

(S) **Murcia**, 25. — Malgrado lo sciopero, l'ordine non è stato turbato.

(S) **Barcellona**, 25. — Temendosi disordini a Igualada vi furono inviate truppe.

A Siviglia le truppe rientrarono nelle rispettive caserme. La città è tranquilla. A Reus continua lo sciopero ma gli operai si mantengono calmi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 25, ore 12,30. — Il *Temps* riceve da Madrid che il Ministro della guerra Weyler, trasmise Saganta che l'ordine pubblico era ristabilito.

Durante il Consiglio dei Ministri, Sagasta invitò i colleghi a studiare le riforme per migliorare le condizioni della classi lavoratrici. Si oppose alle discussioni dai seguiti Ministri e dal Gabinetto sino a che duravano le agitazioni.

Per un Congresso internazionale a ROMA.

Giorni fa, il *Tracciato delle idee* scrivevа:

« Siamo assicurati che il Congresso storico internazionale, che doveva tenersi in Roma nell'aprile prossimo, sarà probabilmente differito, perchè il Comitato del Congresso consiste di poche persone private e non vi partecipano i capi attualmente di Roma.

Inoltre non si arrebbe neanche garanzia che non si rinnovasse la famosa polemica sul *cippo*, sulla quale certi scienziati forestieri si contennero tanto poco cortesemente verso i loro colleghi italiani e verso il governo.

Il rivio evitcrebbe così conseguenze disgustose e poco rispondenti all'alto scopo del Congresso. »

E la *Tribuna* — organo del Congresso e dei congressisti — pubblicava un magnilloquente articolo: *Per una gidenica e per un Congresso.*

« Un Comitato — scrive la *Tribuna* — costituitosi per lodevole iniziativa privata ha cominciato i suoi lavori a sta preparando la riunione. Sia reso omaggio alle sole e all'operosità del Comitato promotore.

Ma può forse esso solo bastare a tutto? E il Governo nostro, che è pure il legittimo custode di tanti preziosi tesori storici e di antichità, può esso disinteressarsi, in Roma, dell'avvenimento che è sta preparando?

Noi non lo pensiamo. Eppure la preparazione si sta facendo, a quel che pare, quasi a sua insaputa, o certamente nessuno sa ancora qual parte voglia riservarsi, quale ingerenza voglia avere nel futuro Congresso storico ».

E la *Tribuna* conchiudeva così:

« Sia rimandato il Congresso ad ottobre, perchè le polemiche odierne abbiano tempo a dileguarsi, e perchè il Governo stesso possa assumere un efficace ordinatore e prestare quella direzione o quel concorso che si addice al custode e possessore delle antichità latine e greco-romane, oad'è ricca l'Italia ».

Vallichiamo le Alpi; e la solenne Gazzetta di Colonia — la *Kölnische Zeitung* — ci ammonisce così:

« Il Congresso Storico internazionale che si radunerà in Roma, verso la fine del prossimo aprile, ha avuto per parte di alcuni un pessimo cerso sino dalla sua culla. A capo degli organizzatori del Congresso sta, com'è noto, quale Presidente del Comitato promotore il prof. Ettore Pais di Napoli.

* * *

Da alcuni mesi il Pais è stato incaricato della Direzione del Museo di Napoli che aveva bisogno di molte riforme, e non cade in dubbio che il detto museo si abbia trovato tanto da cambiare e da migliorare. Contro la sua operosità si leva da qualche settimana un incessante brontolio nella stampa quotidiana, il cui promotore è il ben noto professore di Roma Luigi Cocl, il quale nell'occasione della scoperta dell'antico cippo nel foro si è acquistata una non dubbia fama per i suoi attacchi contro i dotti tedeschi ».

El ecco ancora in campo la polemica antica — lo Chauvinismo; e la polemica nuova — la Paiseide! Ma le *persone private*, come le chiama il *Tracciato*, ma gli *idioti*, come li chiamerebbe la lingua di Omero, di questi sono subito adunati di gran Consiglio, Annibale e alle porte; e i Pais e i Belocli, gli Hülsen e i Vaglieri, gli Helbig e i De Ruggero hanno lanciato al mondo il gran proclama: A Roma il 21 aprile, a Napoli il 26! La bandiera al vento. I *Medaglieri* avanti!!

+

Da Roma mandavano, tempo fa, all'*Allgemeine Zeitung*, questo po' po' di ruba:

« Due tra i più ragguardevoli giornali della Germania hanno ultimamente pubblicato degli articoli (che apparivano da questo nostro scritto assolutamente infondati) coi quali si propone di boicottare il prossimo congresso a Roma, e ciò specialmente a causa della lotta alla lotta accanita scoppiata tempo fa fra archeologhi italiani e tedeschi. Ma quanto poca ragione si abbia fuori d'Italia di dannseggiare così l'esito del Congresso apparirà manifesto dalle seguenti argomentazioni.

I principii chauvinisti erano sostenuti al tempo della lotta da tre principali personaggi: 1° Pais, Guido Baccelli min. della P. I.; 2° il prof. Fel. Barnabei direttore gen. delle ant. e belle arti; 3° il prof. L. Cocl.

Ora bisogna sapere che fra questi dei tre valenti uomini ha oggimai, rigiardo al congresso, la posizione ufficiale da loro prima occupata. Dalla direzione del Museo è più ministro della P. Istruzione e tutt'al più prenderà parte ai lavori della sezione per la storia della medicina. Il Barnabei non è più dir. gen. delle antichità, e come semplice privato non ha nulla da vedere col congresso.

Al Baccelli è succeduto il Min. Nasi, il quale si congrossi ha già promesso tutte le agevolazioni possibili, e, per quanto riguarda le relazioni col suo predecessore, tutta la stampa italiana ha già fatto sapere da un pezzo con quanto favore egli propagni delle riforme che non perfettamente agli antipodi con quelle del Baccelli.

Al prof. Barnabei è succeduto nella Direz. Gen. della Antichità l'avv. Fiorilli, al quale da tutti si riconosce, anche dai giornali tedeschi, il compito di pacificare in tutto le *conseguenze del disastroso regime Baccelliano*.

Al prof. Ceci poi, il più basso (!) portavoce di codesti chauvinisti il M.ro Nasi ha imposto silenzio ordinando di smettere qualunque polemica giornalistica contro il Congresso.

Così, mutate le persone e le circostanze, gli scienziati tedeschi potranno liberamente aalire in Campidoglio, dove troveranno lieta e cordiali accoglienze. »

E vi ha dell'altro, o signori. Le *Münchner Neueste Nachrichten* dell'11 gennaio ci dicevano che sotto gli auspicii di Guido Baccelli erano in fiore la finisfivazione scientifica, i sistema del nascondere e del ricettare, lo chauvinismo (*wissenschaftliche Fälschung, Hehlerthum, Chauvinismus*). Ma il Pais — soggiunge, tra i fumi della cervogia, l'allegro giornale di Monaco — ma il Pais è oggi dipendente dal governo ed ha sconfessato il passato sistema Baccelli-Barnabei, dando con ciò ai dotti stranieri quella soddisfazione in virtù della quale essi potranno partecipare al Congresso, senza scrupolo.

Vi ha dell'altro ancora! Il nome del noto glottologo Ceci — scrivono alle *M. N. N.* manca nella lista dei Congressisti: e se nella lista figurano i nomi dei professori Pigorini e Ghirardini, ciò poco monta perchè essi sono *minores gentes* di fronte ad Ettore Pais!

Il Pigorini — bisogna pur saperlo — era, al Congresso, presidente di una delle 14 o 24 sezioni, uno dei 40 o 50 presidenti, che aveva sotto di sè un'altra sequa di vice e un'altra pleiade di segretari generali e segretari relativi fl. Legge il buon Pigorini quel po' po' di roba e scrive subito ai signori promotori del Congresso, al presidente dei presidenti, ai segretari generali e ai segretari speciali: — O voi smentite quello che fate pubblicare a Monaco — e vi do otto giorni di tempo per pouzar la smentita — o io fo quello che il consiglio della ragione mi impone!

Gli otto giorni passarono, e al posto dell'ex-presidente Pigorini era subito insediato un altro Hülsen.

+

Oggi, come vedete, ho lasciato parlare gli altri. Un altro giorno incominciorò a parlare io. Pura due cose vo' dire subito, brevi e succinte.

A Napoli — al Museo di Napoi — l'Italia coltiva i rappresentanti della scienza europea. Ed io ho levato il grido d'allarme, perchè, italiano, sentivo il dovere di risparmiare alla patria e alla scienza italiana l'onta e la vergogna. Se lo aprito di parte, se l'antipatia di persona avesse guidato l'animo mio, non ora, ma al 26 di aprile,

avrei levato il mio grido. E quello sarebbe stato il grido malvagio della personale soddisfazione! A un archeologo straniero, reduce or ora da Napoli, io rivolgevo questa domanda: « Che ne dite voi del Museo? — Come uomo di scienza, mi ripose l'egregio uomo, io la penso come voi, come tutti i competenti: come straniero, io debbo allietarmi della vostra sciagura! Siete pur voi il banditore del gran verbo: *l'Italia fa da sè!*

Quanto al Campidoglio, non le sole oche vegliano sul sacro colle. Avete udito? Un Congresso internazionale a Roma per solidarizzare Guido Baccelli! Un Congresso al Campidoglio — sul nostro Campidoglio — per gittar dalla rupe Tarpea tutti quanti pigmei che van seguendo le orme di quel grande. Roma eterna, tutti questi chiavistelli che fra le cineri ancor calde dell'antica grandezza vanspiando col la trepida mano la scintilla che evochi la forza e la gloria della Roma nuova. Ma al Campidoglio non salirete, o messeri.

Ama Capitolium
Scandet cum lucida virgine pontifex.

Al Campidoglio non salirete, per Bollì gli Dei
quibus sedem placuere coetes!

Luigi Ceci.

A proposito di " soffietti „

Napoli, 21 febbraio 1902.

Preg.mo signor Editore,

Non costretto a ricorrere di nuovo alla sua cortesia, non per attaccar polemiche su le variazioni del tema: *Museo Nazionale di Napoli*, ma perchè legga in questo momento nel *Popolo Romano* una lettera del prof. Patroni che mi riguarda, e che non può, per la sunnarrata vivacità, rimanere senza una replica da mia parte.

Nondimeno per quanto imperturbanissimo faccio voto gli apparire il prof. Patroni, io sarò ancora una volta — contro la mia natura — calmissimo, perchè mi pare che la questione del Museo si dovrebbe non complicare, ma semplificare.

Poichè al prof. Ceci più che di chiamar *soffietti* i tre o quattro articoletti di cronaca e lo due o tre notizie che io scrivesi sul *Mattino* pel prof. Pais (come il necessi, rapido, pel dr. Sochiano, per l'Orsi e pel Patroni), to della melesima parola mi sarvn. nè ebbi intenzioni ascose, ma volli solo stabilire un fatto, il quale dal Patroni stesso non venne smentito, perchè egli riconosce che nel *Mattino*, in tutte occasioni, fu fatto il suo nome, come quelli del de Petra, del Sogliano e di altri.

Ora il prof. Patroni mi rorrebbe rinprovverare con la voce grossa questa cortesia, e si stancia, con la esuberanza che lo distingue, a spala levata contro di me, perchè crede di riconoscere nella mia semplice lettera di rettifica, *una frode di più* che lo costringe ad uscire dal suo riserbo.

Con quali lenti d'ingrandimento il prof. Patroni ha letto quella mia lettera? Egli, invece, non ha risposto troppe le parole del quale peccato lo assolvo) se la pigia calda, e mi sfida a trovare un solo *inesatto* nel *Mattino* che parli dei suoi meriti archeologici, dei suoi ordinamenti e delle sue scoperte.

Che non c'entri tutto ciò con la mia lettera di rettifica, in non so. Estraneo, per ragioni di delicatezza, alla polemica sul Museo di Napoli, mi son mosso solo quando fu tirato in ballo diretto infamissimi inesatte. Rimproverato a torto di *soffietti* al Pais, risposi che ne avevo fatto anche per altri. Il prof. Patroni sfida alla parola *soffietto?* Ma dalla parola stessa ritenuto con chi di *soffietti* ha parlato al prof. Ceci. Io il chiamo articoletti di cronaca. E stanno essi pel Museo o per altro, è sempre, pel giornalista, la medesima cosa. Infatti, altre qualche breve notizia mi trasmisi te che esiste del Ministro Nasi a Pompei e il *Nazionale*, qualche diffuso articoletto pel prof. Pais. Se fatto interno al Congresso Internazionale di Scienze storiche.

Delle scoperte scientifiche e dei lavori archeologici del Patroni era naturale che non potessi parlare, perchè non sono archeologo. O dunque? Perchè egli, che per *vie comode obbiettazioni*, si ricusò tanto! Io non riterrò quanto di altro: e mi limito a pregare il Patroni a mantenere imperturbanza a me, e lo prego caldamente di fare l'archeologo, mentre io ringrazio di non volere entrare nella mia coscienza. Egli è ottimamente, perchè so su ciò volesse insistere, ha naturalmente, un gilelo per mantenere. Comunque dunque a suo modo quello che vuole, ma con me non cambia. E' un buon consiglio che egli, non sdegno, vorrà accettare accettare.

Accolga, Illmo Sig. Editore l ringraziamenti miei, e mi creda

devma *Ferdinando Russo*
Redattore del *Mattino* — Napoli.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene :

R. D. col quale si provvede alla nomina del Presidente della Commissione centrale del Tiro a segno nazionale — R. D. che porta modificazioni all'articolo 2 del Regolamento per la concessione di sussidi a favore dell'istituzione primaria e popolare — R. D. contenente il Regolamento per l'esecuzione della legge 7 luglio 1901, sul Collegio-Convitto per gli orfani dei sanitrari italiani in Perugia.

F. D. per l'importazione temporanea dell'acciaio in blocchi, in lamiere ed in verghe per la fabbricazione di cannoni e relativi affusti — Rel. e R. D. sulle sciogliamento del Cons. com. di Valgiurnare Caggio Cantrescatta e nomina a R. Comm. straord. del detti. Isidoro Bencivenga Barbaro — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra — Manifesti per la chiamata alle armi delle reclute di 1° categoria della classe 1881. del personale ferroviario e dei militari in congedo illimitato dalla classe 1878 — Estrazione dei titoli della già Società delle Ferrovie del Mediterrato.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bott. Uff.* pubblicherà ieri resa :

« Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto ».

Sant. pieve. del Re. — Giova Enrico da Cessina a S. Maria C. V.; Palomba Benamino da Sergenti a S. Maria C. V.

Pretori. — Rieppi Antonio da Conselve a Bellano; Seminara Giovanni da Cerchiara a Valdagna; Cirio Giuseppe: Chiappello Alberto da Valgiurnara Caruppe a Castrogiovanni; Marietti Celestino da Bassolasco a Montemagno; Di Gennaro Augusto da Bevino a Teggiano; De Concilio Ernesto da Aquilonia a Castelbalsate.

Uditori. — Cervone Domenico da fl. vice-pret. a Borgocalleggio e S. Bruno; Galdorizi Quirino fil. 2° mand. Padova ad Agordo; Vitale Enrico dal trib. di Sora a fl. vicepret. Milano; Jannotti Italo id. a Casarano id. Catanzaro; Zito Francesco id. Rossano id. Rossano; Quaini Stefano id. Cremona id. 1° mand. Cremona.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno. 24. — *(Salve). Le tragedie della geloisia.* Il muratore Adolfo Antonelli di anni 45, ammogliato con due figli, qualche mese addietro amoreggiava con la cameriera Amanda Bonaccorsi di anni 20, in trattanza si era fidanzato col facchino Pasquale Barsotti di Giuseppe di anni 28, da poco ritornato dal domicilio conte ove era stato per quattro anni.

Ieri sera l'Antonelli, con sua moglie in un caffè in via Larderel, quando v'entrarono il Barantini, la fidanzata e alcuni parenti loro.

Nell'udire l'Antonelli, un po' alterato dal vino, proferì qualche parola offensiva per la Marilli e il Barantini lo ferì con cinque coltellate, una delle quali al cuore, che gli cagionò la morte.

Torino, 24. — *(S). Necrologio.* E' morto a soli 29 anni e sette ingegnere Gualtiero Frezza, reggente sezione nello Stabilimento del carburo. All' accompagno della salma hanno partecipato oltre duemila persone: il concerto comunale, una compagnia di artiglieria appiedata, il clero, la direzione dello Stabilimento, gli operai.

Al Cimitero hanno parlato il sig. Andreoli e tre operai. La salma sarà trasportata a Roma.

Milano, 24. — *I profanatori di tombe.* Il Min. dell'int. ha concesso, su proposta del prefetto, un premio di L. 1000 a chi fornisce indizi sicuri sui profanatori di tombe, si che questi possano essere arrestati non più tardi del 30 aprile.

Catania, 25, ore 16. — *I danni prodotti dalla tempesta* alle opere del porto si valutano a due milioni di lire.

Firenze, 24. — *Il Consiglio comunale* ha respinto la proposta d'un sussidio annuo di 3000 lire alla Camera del lavoro avanzata dai popolari.

Siracusa, 24 *(S.) Temporale* — Un orribile temporale imperversa da parecchi giorni su tutta la provincia, con venti impetuosissimi, grandine, fulmini e pioggia torrenziale.

Le campagne sono ovunque: i vigneti distrutti, le seminagioni allagate.

Il mare è in gran tempesta. Alcune navi, dopo stenti incredibili, riescirono a ripararsi nel porto, riportando serie avarie. Il bricantino *S. Giuseppe*, proveniente da Trieste, dovette buttare in mare quasi tutto il carico di legnami. Ha gli alberi troncati ed una maraglia frastornata.

Il vapore *Cavalà*, che fa il servizio postale fra Malta e la Sicilia, è rimasto due giorni e due notti in balia del mare. Ora è al sicuro in Malta.

— 25, ore 17. — *Gli studenti* universitari di Messina e di Catania venuti qui per il battesimo della nuova bandiera hanno chiuso le feste con un banchetto offerto loro dal Municipio. Stamane hanno visitato il Museo di antichità. Molti studenti di Messina sono partiti per Malta.

Palermo. 25 ore 15.10 — *La Banca Segestana.* L'azione di rivalsa di deani contro gli ex-amministratori della Banca Segestana è valida fino a due milioni di lire. Gli elementi per la dichiarazione di bancarotta fraudolenta sono stati presentati: sono quindi considerati altri arresti. Si tela l'energia del reggente comm. Malato Calvino.

Rimini. 25. — *Un premio di 50,000* lire ha deciso di assegnare la Cassa di risparmio a quella industria od agricoltori, possidenti od industriali del Comune che nel biennio 1902-1903 si costituirà legalmente per la fabbricazione di concimi chimici nell'interesse precipuo dell'agricoltura locale.

Livorno. 25, ore 16.30 — *(Salve). Fuoco.* Stamane ignoti ladri penetrarono mediante scasso nell'ufficio della Dogana dei grani, sfondarono la cassa-forte e rubarono 1200 lire.

Cosenza, 24 — *Dimissioni.* Il Consiglio comunale, la Giunta ed altre Amministrazioni pubbliche di Castrovillari si sono riunite in seguito all'atteggiamento ostile avuto dal Governo all'allacciamento delle ferrovie calabresi.

Scioperi ed agitazioni

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vicenza. 24. — I proprietari fondiari di Vicenza di Lonigo e di Barbarano si riunirono a Lonigo a Barbarano per protestare contro le mnove tariffe catastali e deciserò di mantener viva l'agitazione.

Firenze, 25 ore 17 — Le sigaraie hanno deciso di rimanere al lavoro.

Alla Manifattura di Sant'Orsola si presentarono stamane soltanto 200 operaie: a quella di San Pancrazio solo le giornaliere. Le sigaraie, adunatesi presso la Camera del lavoro, rinnovarono l'atto adesione al sciopero deliberato e di invitare i compagni delle tre grandi reti a riaffermare il patto della solidarietà.

DAL VENETO.

Venezia, 25 ore 15.10 — La presentazione si fa regolarmente. Finora si sono presentati 200 ferrovieri. Nè giunse alcun contrordine, abbiati ai varii servizi.

Venezia, 25, ore 18.20. — I ferrovieri inscritti al Deposito di Venezia sono 450, compresi quelli stabili, quelli in prova e gli avventizi ordinarii. Se ne sono presentati 400. Gli altri sono o malati o assenti per servizio. L'ordine è perfetto.

+

Verona. 25 ore 16.50 — Il personale viaggiante e quello delle officine si sono presentati al completo.

IN TOSCANA.

Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Firenze 25, ore 17. — Alla stazione centrale si fa in modo regolare la consegna dei distintivi della militarizzazione. Nessuno — anche dei guardiani e dei controllori — è mancato. I treni partono e giungono in orario perfetto.

Nei quartieri sospettati perdurano pattuglie di carabinieri e di guardie. Le truppe sono consegnate.

Un manifesto del Comando del Corpo d'armata sulle disposizioni di disertori produce impressione.

Da Pontassieve si ha che tutti gli operai delle officine si presentarono al lavoro.

Sciopero di operai delle officine.

Firenze 25, ore 18. — I ferrovieri addetti alle officine adunatisi nuovamente presso la Camera del lavoro hanno deciso lo sciopero con 723 voti contro 50. Si aduneranno anche stasera. Di tutti gli operai soltanto 27 sono mancati all'officine. Gli altri hanno fatto atto di espansnelli nelle vicinanze, ma gli agenti della P. S. li hanno sciolti.

Firenze, 25, ore 19.20. — In seguito ad un dispaccio della Federazione di Milano, gli sciopefanti hanno rinviato la decisione ai primi di marzo.

+

Livorno. 25, ore 16,30 *(Salve).* — Nelle stazioni di qui a Pisa e Colle si procede regolarmente alla militarizzazione.

Qui i ferrovieri Macario, bigliettaio e Pierino Strombo del deposito, furono arrestati per istigazione a disobbedire al decreto. In seguito a perquisizione fu anche arrestato Amedeo Conti, operaio d'officina.

La Camera di lavoro fu convocata i ferrovieri per protestare contro gli arresti, ma ne convennero pochissimi.

A NAPOLI.

Napoli, 25, ore 17.10 — Appena conobbero il decreto i ferrovieri mostrarono meravaglia e dispiacere, ma non protestarono. Stamane tanto qui che nelle altre stazioni tutto regolarmente.

Calma perfetta, anche tra il personale delle reti secondarie.

Ho interrogato qualche ferroviere della stazione centrale. La notizia fu accolta senza dispiacere perchè mitigata dalla paga aggiunta.

Lo sciopero non può durare oltrarasi il 28.

Gli avventizii, sebbene non ufficialmente partecipanti, sarebbero stati solidali.

Un certo fermento si manifestò nella Borsa del lavoro, ov'erano convenuti gli scioperanti del Cantiere Pattison.

Gli studenti, occupati nelle lezioni e nella questione del diritto, stanno.

Il rettore ha proposto di interessarsi verso il ministro della guerra perchè gli studenti della classe 1878 siano esonerati dal servizio. (E perchè questa eccezione?)

Per Victor Hugo.

(S) **Bruxelles.** 25. — Rodin, Direttore del Theatre Royal du Pare ha organizzato per domani una interessante *matinée* letteraria in onore di V. Hugo.

Emile Fagnet vi rappresenterà l'Accademia Francese. Vi assisteranno il Ministro di Francia ed i ministri dell'Interno e dell'Agricoltura del Belgio.

Alla Camera dei rappresentanti Bembian, deputato socialista, alla fine della seduta ha chiesto che cosa intendesse fare il Governo belga per festeggiare il centenario della nascita di Victor Hugo.

Il presidente della Camera lo ha invitato a presentare regolarmente un'interpellanza.

Teatri ed Arte

Lirica. — Alla Scala di Parigi è piacinta una nuova operetta in sette quadri di P. L. Flers, musica del nostro R. Berger intitolata *Messalinette*.

Messalinetta è una ragazza che non ha mai saputo rifiutar nulla a nessuno.

Essa deve essere l'ultima conquista di un *chevalier* il quale ha scommesso di saluare 80 donne in due mesi e ne ha già 79. Ora è appunto quella che sembra più facile che gli resiste.

E la ragione è semplice. Messalinetta si è innamorata di lui. E la migliore prova di amore che possa dare una donna facile è quella di divenire difficile.

Su questo libretto abbastanza originale il maestro ha scritto una musica graziosissima e divertente.

+

Arte. — Alcuni pezzi di una vendita all'asta di incisioni in Londra:

La contessa di Salisbury di Valentino Green 500 ghinee; *Le Ladies Waldegrave* dello stesso 340 ghinee; *Lady Taylor* di W. Dickinson 130 ghinee; *Lady Hamilton*, sotto le spoglie di una Baccante, di F. E. Smith 600 ghinee; tutte da quadri di Reynolds; *Contessa Grosvenor* di W. Ward, da un quadro di G. Morland, 160 ghinee.

+

Necrologio. — Il pittore paesista Alberto Bierstadt è morto a New-York.

Era nato a Düsseldorf nel 1830. Emigrato giovanissimo in America, s'acquistò presto una bella fama.

Il suo quadro più notevole è quello rappresentante *La scoperta del fiume Hudson*, da lui dipinto per il Campidoglio di Washington. Sono opere pregievolissime

Sports

Caccia alla Volpe. — Appuntamenti di caccia: Giovedì 27, Ponte Salario (fuori la porta Salario) — Lunedì 3 marzo, Tor Tre Teste (fuori la porta Maggiore, strada a sinistra) — Giovedì 6, Monte Mario (fuori la porta Trionfale) — Lunedì 10, Castel Giubileo (fuori la porta Salaria).

Appuntamento ore 11.

Telegrafo senza fili.

(S) **Londra,** 25. — La Compagnia Marconi conginnue col telegrafo senza fili Wimereux e Pritlon, presso Walton-on-the-Naze, ad una distanza cioè di 158 miglia, di cui 85 sotto il suolo e 75 sopra il suolo.

Furono scelte queste stazioni perchè furono effettuati tempo fa impianti eguali nel Congo belga in condizioni identiche.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 26 Febbraio 1902 — S. Vittorino m.

Leva il Sole alle ore 6.53 m. — Tramonta alle 5.54 s.
Leva la Luna alle ore 10.46 s. — Tramonta alle 8.30 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.
Quaranore. - Dal 25 al 27 a Gesù e Maria al Corso.

BOLLETTINO METEORICO.

25 Febbraio ore 15.

Europa: pressione massima sulla Russia centrale, Mosca 774; minima 748 al Nord-ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: Barometro notevolmente disceso ovunque, fino nove mm. sulle coste Toscane; temperatura aumentata; pioggie sull'Italia superiore e sardegna.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto; pioggie sull'Italia superiore e sardegna; venti celesti o moderati a nord-est sull'alta Italia, moderati o forti sulla penisola sul medio Tirreno e Sardegna, deboli altrove, mosso Tirreno agitato.

Si è formata una depressione sul golfo Ligure con un minimo di 753; massimo 760 sul Jonio.

Probabilità: venti moderati settentrionali all'estremo Nord, forti nell'alta Italia, forti intorno a

datrice che doveva far germogliare in piaghe remote, nuove piante ideali colme di frutti.

Fra i geni che hanno il dono dell' universalità va posto quel genio poliedro che riempì quasi intiero il secolo delle sue note vibranti, e che si chiamò Victor Hugo. Qui l'oratore fa la storia della vita e delle opere del grande poeta francese, ricordando che sia Gambetta, che Grévy diede il benvenuto, salutandolo col nome di *enfant sublime*, e nella sua poesia vi è una musica grandiosa, un vero concerto drammatico di passioni umane.

E non dobbiamo meravigliarci se i nostri grandi compositori trassero da quelle opere frequente ispirazione di opere musicali. Nessuna voce nella Pèta nostra è stata più potente della sua, nessuna temò più spessa, in momento più opportuno: nessuna si fece intendere più lontano.

La sua vita, come la sua opera, doveva compiacersi di antitesi, ma nelle sue apparenti contraddizioni vi era sempre una grande idealità, che stava sopra tutte le apparenze.

L'opera letteraria di Victor Hugo non vuole neppure essere giudicata con le norme comuni e ristrette della critica. Essa è fatta di scintille elettriche, che nessun condensatore potrebbe raccogliere, nessun misuratore determinare. Sono fiamme e raggi che guizzano in ogni parte e non si sono ancora estinti in alcuna parte, perchè la loro luce continua a muoversi e a distendersi.

E Victor Hugo doveva salire agli onori del Campidoglio accanto a quei Garibaldi, attorno ai quali Mazzini e Bordeaux egli aveva difeso a viso aperto, quei Garibaldi di cui egli aveva forse più intuito il genio naturalissimo, quando il racconto della difesa epica di Roma contro gli assalitori francesi, intorno al vitupero i vinti li glorificava e disse non per essa parola magnanime in difesa dei loro diritti nella seduta nell'Assemblea legislativa, che si tenne in Francia il 20 ottobre del 1849, salita come il Golgota, che sia allora sorta in Europa, contro la compressa libertà romana, contro la reazione clericale piena di minaccie, a voce alta, voce generosa che i giovani ripetono, e che i vecchi hanno ripetuto da quel giorno, come i nomi sfolgoranti del mondo civile non intiero, e che oggi deve essere ripetuta in Italia, in Roma *italiana, in Roma emancipata dei suoi sacerdoti*.

E l'oratore qui legge in parte quel discorso come saggio della più generosa eloquenza parlamentare, come documento dell'alta, continua ed unica cavalleria francese.

Quindi accenna a tutti i personaggi delle opere di Victor Hugo, tutta una serie di fantasmi storici o immaginari, che dopo aver sfilato sulla scena quasi figure eschilee e shakespeariane, ora s'ingrossarono intorno al loro potente evocatore per fargli corona gloriosa. Chiude con queste parole:

Il cerco trionfale s'avanza ancora ed è giunto ai piedi del Colle campidoglio: ecco, ai lati, gli eroi d'Ungheria e di Polonia, di Romania, di Candia, dell'America Latina, emergono ad loro sublime vendicatore; ma questa *grande Battle* spezzata non si commuove al passaggio: dal suo Piemonte il fiero condottiero Angelo Brofferio gli muove primo incontro per dargli il primo saluto; qui a Roma gli tributano le lacrime Luciano Manara, Emilio Dandolo, Goffredo Mameli, Giacomo Medici, i fratelli Cairoli, Ausello Sani, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi. Dal suo arrivo davvero *si vergognò le tombe, si levarono i morti*, poichè egli li aveva evocati, la fatta, con la gloria che ne circonda la loro presenza, ed è divenuto nostro, e ci parla ancora, ed è ben degno della corona capitolina, che donasi l'aspetta. Tutto ospite nostro, egli ci ricorda ancora una volta come si possa in una vita quasi secolare tener fede ai grandi ideali, e come da Roma non debbano, non possano partire che parole magnanime e gesta virili. Se la sua grande coscienza divinatrice ci accierta nostro, se il suo grande amore di libertà, se la sua gran sete di giustizia, se la sua grande pietà, se la sua grande umanità, diventeri onore nostra sete, nostra pietà, nobilità certa, non ci gravano più come un fardello, ma grande e luminoso nome francese espiatività e rivitalmente romana.

Il discorso, ripetutamente interrotto da applausi, fu accolto alla fine da una lunga ovazione, con la quale si è chiusa la memorabile seduta.

Ecco il programma dei festeggiamenti per il centenario di Victor Hugo che avranno luogo nella nostra città. Questa mattina alle ore 10, al Campidoglio, consegna del busto di Victor Hugo offerto dalla Lega franco-italiana al Comitato per le onoranze a Victor Hugo, presente il sindaco, Ruggi Ruggi, il marchese Colonna, lo scrittore francese Paul Hibert, Virginia Marini dirà l'ode a Victor Hugo di Ettore Cardelli.

Alle ore 21, alla *Casa di Goldoni* serata di gala. Ernete Novelli interpreterà le scene di don Cesare di Bazan del quarto atto del *Ruy Blas* di Victor Hugo, D'Annunzio parlerà su Victor Hugo, e reciterà la sua appassionata scena. Seguirà la rappresentazione del *Barbiere bambino*.

Domani, alle 12.30, *Acquarone* al Grand Hotel offerto dall'Associazione della Stampa ai colleghi francesi venuti in Roma per la commemorazione.

Alle ore 22, ricevimento offerto dal municipio. I nuovi ospitoni saranno illuminati.

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11.8 — Minimo 3.6.

Al Quirinale. — S. M. ha ricevuto ieri il prof. Postempski, ispettore medico della Croce Rossa, che presentò al Re la relazione della campagna malarica nel 1901 sui lavori diretti per decisione del Pres. della Croce Rossa.

Sebbene pienamente al corrente di tutti gli esperimenti, che ha sempre incoraggiati, S. M. volle essere minutamente informato e constatare come le difese meccaniche contro le zanzare allontano corrisposte alle previsioni, come avvenne altresì nella tenuta di Castelporziano.

Il Re s' interessò poi vivamente della gente che vive nei villaggi di capanne nell'Agro romano, dove non potendosi applicare le difese meccaniche la Croce rossa ha iniziato la profilassi medicinale.

Ricevette pure il cav. Giovanni Ferretti di Torino.

— S. M. la Regina ricevette le contesse Robilant, Balbi Valier, la signora Alba Ricco-Giura e il cav. Alessandro Lupacchini.

A Palazzo Margherita — Ieri la Regina Margherita ricevette il Ministro del Tesoro on. Di Broglio alla sua signora Bianca Celestina ed alle figlie Elena Paolina e Adelia. S. M. si trattenne con loro affettuosamente per più di mezz'ora.

In Vaticano. — Il 28 è atteso il pellegrinaggio Ligure e Piemontese.

— Catania a cura della « Pia Associazione delle Dame Cristiane » ha preparato per organizzazione un pellegrinaggio nazionale a Roma delle madri cristiane. Apposito appello, con approvazione del-l'Arcivescovo Cardinale Francica Nava, venne diramato. Il pellegrinaggio che avrà luogo nel decorso mese giugno, offrirà al Santo Padre un prezioso anello.

— Al palazzo dei Cavalieri di Malta venne festeggiata la ricorrenza del gran Maestro per i suoi trenta anni di carica.

Il Cardinale Rampolla, Gran Priore dell' Ordine, recitò al Principe Ruspoli una preziosa lettera autografa gratulatoria del Pontefice Leone XIII. Il Conte Szecsen, Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede, presentò al Principe Ceschi le insegne dell'Ordine supremo cavalleresco austro-ungarico di S. Stefano, inviategli dall'Imperatore Francesco-Giuseppe. Congratulazioni, omaggi e indirizzi pervennero altresì al Principe Ceschi da ogni parte dell'Europa.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Pietro Ercole Coullie, arcivescovo di Lione, ed i monsignori De Hornstein, arcivescovo di Bukarest, Andricevich, vescovo di Macedonia, Mathrisier, vescovo di Port Victoria, Harlun, vescovo titolare di Teo e vicario apostolico del Nilo Superiore.

— Presso il cardinale Segretario di Stato si è riunita la Congregazione dei Riti per l'esame della Causa della ven. suor Maria Maddalena Postel.

Giunta Amministrativa. — Ieri il comm. Ricci-Gramitto, consigliere delegato, presiedette la Giunta Provinciale Amministrativa in seduta ordinaria.

I ferrovieri. — La militarizzazione procedette ieri senza incidenti. Tutti i ferrovieri si presentarono alla chiamata.

Al Capannone N. 2 della Piccola Velocità dove presentavansi i ferrovieri prestava servizio una compagnia del 53. fanteria

Il ritratto di Re Umberto dipinto dalla signora Francesca Stuart-Sindici sarà esposto oggi al pubblico dalle ore 10 alle 15 nel Palazzo di Belle Arti in via Nazionale.

Esposizione Regionale Operaia. — L'Esposizione Regionale Operaia, che, come abbiamo già annunziato, si inaugurerà nell'ottobre prossimo e che, dalle domande pervenute di operai espositori e pel concorso della cittadinanza può promettersi con sicurezza riuscirà una degna affermazione del valore professionale ed artistico dei nostri operai, ha ricevuto da S. M. il Re un'alissima e speciale prova del suo vivo interessamento.

S. E. Pontia Vaglia ha inviato infatti la lettera seguente al Presidente del Comitato sig. Dante Grandi.

« Sua Maestà il Re, che già ebbe a manifestare il particolare Suo interessamento per l'iniziativa presa da codesto Comitato di indire in Roma una Esposizione regionale d'industria nella quale passano essere degnamente apprezzati i progressi della mano d'opera e valutate le capacità individuali dei lavoratori, considerando i vantaggi che sono da attendersi per la classe operaia della città e della provincia dalla felice riuscita del progetto, ha voluto anche direttamente concorrere all'attuazione di esso ed ha destinato la somma di lire *seimila* come sua offerta per le spese indispensabili all'impianto della Mostra.

L'Augusto Sovrano, nell'affidare per tal modo il suo incoraggiamento al Comitato, confida che alla effettuazione del divisato commendevole suo proposito non mancherà favore della cittadinanza ed il valoroso concorso della rappresentanza operaia, che collaborerà alla iniziativa anche nell'intento di conoscere i bisogni e i desiderii del lavoro.

Lieta di poter comunicare alla S. V. il manifico atto di S. Maestà, mi piegio soggiungere che, ad esecuzione degli ordini Sovrani, lo dispesto perchè la somma sia fin quindici giorni posta dalle S. V. alla Tesoreria Centrale della Real Casa.

Con perfetta osservanza.

Il Ministro: *E. Pantio Vaglia*. »

Al Circolo Giuridico Universitario in ripreso le conferenze nei giorni di lunedì e giovedì alle 20.15 nella sua sede in piazza Sforza Cesarini.

Domani parlerà il socio Orfino sul tema: « I diritti dell'individuo. »

Al palazzo Altemps. — *Stanislao Bozzio*, è il titolo di un nuovo dramma storico, scritto dal commendatore Filippo Tolli, consigliere comunale, dedicato a S. E. il Card. Lucido Maria Parocchi.

Si rappresenterà domenica 2 marzo, alle ore 15, alla Filodrammatica romana.

L'economia domestica. — Domenica, alle ore 16, nei locali della Scuola Pestalozzi in via Monte-bello, concessi dal Municipio come sede centrale della Scuola di economia domestica per le insegnanti, principierà le lezioni pratiche.

Le iscrizioni per 10 posti di ulteriore ammissione luogo dalle ore 16 alle ore 17 1/2 oggi e domani. Le aspiranti debbono presentare la patente normale o speciale elementare o certificato di studi complementari e secondari.

La tassa di iscrizione è di L. 10 per l'intero biennio.

Le lezioni saranno ripartite due volte la settimana nelle ore pomeridiane.

Il mercato del bestiame da vita. — Rammentiamo che lunedì prossimo avrà luogo il solito mercato del bestiame da vita al Campo boario al Testaccio.

Tale mercato comprende tutto il bestiame agricolo e cioè: bovini, equini, suini ed ovini e sarà reso attraente di quelli scorsi essendo un'epoca propizia per l'acquisto del bestiame da lavoro e di quello a ingrasso.

Il Collegio dei parrucchieri avverte i suoi che il tempo massimo per presentare le pagelle dei bollini per i lavori fatti al primo aprile è stabilito a tutto il giorno 2 marzo p. v.

Ospedali. — Gli esami per la nomina di otto resultati tanno dato il seguente risultato per ordine di merito: Geraldini Giuseppe, Scarabelli Ottorino, Alfredo, Milesi Pietro, Carducci Agostino, Varraro Ettore, Mori Saturno, D'Alessandris Pietro.

La Commissione esaminatrice era composta del senatore Todaro, dei prof. Postempsky, Baccelli, Alessandri e Cervelli.

Preture. — Vice. Calarza, editore alla Corte di appello, destinato vice pretore al II mand.; cav. Lino Gratti, uditore in funzione di vice pretore al V, passa al III mand.; Pomarano, uditore alla Corte d' appello, vice pretore al V mandamento.

Uniy popolare. — Lezioni del 26 e 27, ore 8 1/2 pom.

26 — prof. Ambrosi: « Sentimento umano e fantasia. »

26 — prof. Casagrandi: « Problemi naturistici infettivi. »

27 — prof. Montilli: « Energia fisica. »

27 — prof. Ferreri: « Linguaggio e canto. »

27 — Ricci: « La vita delle piante. »

27 (alle 1 1/2) — prof. Regnoli: « Generalità anatomiche. Tela dello scheletro - riservato alle donne.

Nella Casa di vendite Corvisieri e C. piazza Poli 15 stamane alle 10 si in vendita il bel Biglardo della fabbrica Lorenzi di Milano. Domani alla stessa ora ultima vendita comprendente 300 quadri di oggetti di moda per signora.

Nella sede centrale in via Due Macelli 66 alle ore 2 1/2 pom. preciso, proseguono con grande successo le vendite della raccolta d'oggetti antichi Vespignani, Feliciani Pontuti.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zaverthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Il Radium Specialità per le malattie di gola, naso, orecchie ed occhi si può avere in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2388.

Pel migliore Cognac Buton. Piazza Trevi.

Apparecchi elettromedicali della casa W. A. Hirschmann di Berlino. — Rappr. A. Omodei — Piazza Monte d'Oro 138.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 febbraio 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti Guar.			Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	Tot.
S. Spirito	939	221	1054	31	3	37	31	3	4	240	939
S. Antonio	167	25	192	3	0	3	1	0	1	169	193
S. Galla	147		147	1		1				147	148
Fatebenefratelli		33	33		17	17					50
S. Giaco	155	79	234	0	4	4	2	1	3	153	155
Consolaz.	78	22	100							78	78
S. Gallicano	78	44	122	3	3	6				82	149
	149	3	2094	38	32	67	13	1	7	2077	2094

Chiusura di una cava. — Per evitare altre disgrazie il Prefetto ieri ordinò la chiusura della cava di pozzolana alle Tre Fontane esercitata dall'ing. Mercandini.

Come i lettori ricorderanno il 14 febbraio scorso veniva travolti in una frana Petronio Tullio Pizzi d'anni 20 da Zagarolo, abitante al Lungo Tevere dei Pier Leoni 14.

E sta bene la chiusura della cava che ha dato causa a disgrazie, ma sarebbe ugualmente opportuna una maggiore sorveglianza anche a quelle in esercizio.

Si è costituito il cassiere Fini. — Ieri alle ore 16 il tesoriere della Banca d'Italia Enrico Fini, accompagnato dai suoi difensori di fiducia avvocati Angeli Giuseppe e Ferdinando Giuseppe si è presentato al Procuratore del Re di Roma.

Come i lettori ricorderanno, contro il Fini era stato spiccato mandato di cattura, giacchè contro egli potè vigorare un mandato di comparizione per il continuazione istantaneamente intendendo di essere giudicato. Meglio tardi che mai.

Dopo esser stato sottoposto ad un breve interrogatorio dal giudice Paolucci, il Fini fu inviato a Regina Coeli, dove gli venne assegnata una camera a pagamento. Lo accompagnarono alle carceri in un coupè l'avv. Ascoli e la guardia di P. S. Pierantoni.

Da domenica a notte egli trovavasi in Roma ed aveva preso alloggio all'Albergo di S. Chiara.

Il 20 gennaio con una carrozza erasi recato alla stazione di Monterotondo, donde era partito per la Toscana. Dopo aver girovagato per varii paesi, da Civitavecchia era tornato in Roma, prendendo alloggio all'albergo sotto il nome di Giotti, negoziante.

Prima di partire, si rifiutò, piangendo, di rivedere la famiglia, per timore di non reggere all'incontro.

Il Fini dichiarò al Procuratore del Re di essere disposto a dire tutta la verità, assicurò di non essere stato trattato altro compromessi quando si accorsero che egli non era in grado di poter dare il conto di cassa.

Stamane il Fini sarà interrogato dal giudice istruttore sign. cav. Bosco.

Ancora del grave fatto di sangue. — Ieri, come dicemmo, giunse in Roma da Orvieto la guardia municipale di coli Emanuele Venzi per identificare l'aggressore del caporale Benedetto Monaco.

Il Venzi recatosi a S. Antonio riconobbe che l'aggressore era proprio Giuseppe Rusca, di 62 anni, da Orvieto, le di cui vesta narramno nei numeri precedenti.

Il nome di Guglielmo De Angelis, dato dal Rusca, è quello di suo cognati, il quale nel 1880 aveva un negozio di guanti commerciabili in via della Palombella. Il Monaco ed il Rusca migliorano sensibilmente.

I giornali di Roma

Un appello al pubblico.

Da parecchio tempo l'industria giornalistica è costantemente danneggiata da una illecita speculazione.

Molti rivenditori, invece di vendere le copie, le cedono in lettura ai caffè, ai barbieri, ai privati, contro un compenso inferiore a quello che dovrebbero ritirare giorno per giorno e poi restituire, come *invendute*, alle amministrazioni dei giornali. Si intende che il compenso mensile rimane a totale beneficio del rivenditore e che i giornali, su questa abusiva locazione, non percepiscono neppure un millesimo.

Gli editori dei giornali di Roma si sono riuniti ieri all'*Associazione della Stampa* e, dopo di aver esaminato se fosse il caso di sopprimere la resa delle copie invendute, hanno deciso di rimandare l'applicazione di questa radicale ma efficace misura, per non danneggiare, finchè è possibile, i rivenditori onesti.

Gli editori hanno poi deliberato d'imporre ai singoli uffici di distribuzione l'obbligo di rifiutare come *invendute* quelle copie che presentano segni evidenti di deterioramento.

Ma più che su questo provvedimento i giornali di Roma, quotidiani e settimanali, fanno assegnamento sulla rettitudine dei lettori, i quali, ora che sono informati del come stanno le cose, non vorranno più incoraggiare la illecita locazione delle copie.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 27 febbraio 1902 — *La 8ª Custodia vende:*

Gli oggetti della impegnati il dì 2 agosto 1901 fino alla polizza n. **204205**.

Oggetti di biancheria impegnati il dì 5 Agosto 1901 fino alla polizza n. **204100**.

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 3 Agosto 1901 fino alla polizza n. **203920**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si riceuno Depositi in conto corrente.

Si accettano accanti contro pilastri di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera *Tosca* di G. Puccini e protagonista sarà Emma Carelli, l'artista ormai insigne che noi vedemmo al principio della sua rapida e fortunata carriera; l'artista eminente che ritorna fra noi dopo il plauso del pubblico più intelligente d'Europa, la coscienziosa e sicura artista che ci ha dato le sue migliori creazioni, specie nella *Traviata*, di cui ne fa una superba creazione.

Cavaradossi sarà il Marsalia, il giovane e simpatico tenore dalla voce calda e appassionata; Scarpia il Passama; Cesare Angelotti il Galli; e nella direzione orchestrale il m. Vitale ha posto il massimo impegno.

Stasera, dunque, la replica del più bel successi.

Nazionale. — La *Ditta* che ieraera confermati il successo splendido della prima rappresentazione: Ermete Novelli fu immenso.

Applausi e chiamate in quantità.

Stasera spettacolo di gala pel centenario della nascita di Victor Hugo. Ecco il programma: *Ruy Blas* di V. Hugo, ivona del IV atto; *Ode* a Victor Hugo detta da G. D'Annunzio ed *Il Bacio* di Carlo Goldoni.

Adriano. — Indisposta la signora Adele Antinori, la *Fotografia di Ridolfi* è stata rimandata a domani.

Nazionale. — Continuano le repliche della brillante commedia *Mezzo cinque*.

Quirino. — Stasera riposo.

Manzoni. — Dentro all'allestimento ieraera per lo spettacolo in onore della brava artista Carolina Stoschi che ebbe applausi, fiori e doni in quantità.

Il dramma dello Spiga *Mattinali parisiens* fu applauditissimo ed incontrò in generali approvazioni.

Pezzi di un lavoro felicemente improntato e svolto con morabile valore.

Il dialogo scorrevole sempre facile e piacevole come la someggiatura è di fattura ottima.

Stasera l'intero spettacolo si ripete.

Sferisterio spagnuolo. — Stasera continuerà partita della Pelota alle ore 21.

Olympia. — La famosa ed attesa Guerrero giunse ieraera a Roma, e domani debutterà nell'interessante suo repertorio di danzatrice e mima meravigliosa.

Falco.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (2. d'abb.). *Tosca*, ore 21.
Valle — Spettacolo di gala, ore 21.
Nazionale — *Mezzo cinque* ore 21.
Manzoni — *La Casa di Chez Maxim*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo e. — Giuoco della Palla, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 14.

Odol

Alle SIGNORE eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della deliziosa e senza rivali.

CREME SIMON

La sua azione sopra la pelle è delle più efficaci sotto il bel clima d'Italia.

Prezzo 1'00 medaglie d'oro.

POUDRE & SAVON SIMON

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Rubuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

FERNET-BRANCA
del PRATELLO BRANCA di MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo il risultato della votazione per la nomina delle Commissioni permanenti, si procedette al ballottaggio per il completamento delle Commissioni stesse.

Riconvocazione a domicilio.

Consiglio dei Ministri.

Ieri alle 17 vi fu consiglio plenario di Ministri, cui intervenne nella prima parte l'on. Niccolini per informare sui risultati della militarizzazione dei ferrovieri e sui risultati degli studi e trattative per gli organici fra l'Ispettorato e i Direttori generali delle tre Reti principali.

Si discusse poscia della riconvocazione della Camera. La data non fu fissata, ma si rimase d'accordo che avverrebbe fra il 5 e il 10 marzo.

Dopo il Consiglio l'on. Zanardelli ebbe alla Consulta una conferenza con l'on. Lacava, e alle 7 l'on. Zanardelli si recò a conferire con Sua Maestà.

Si dà per positivo che l'on. Lacava ha accettato il portafoglio dei LL. Pubblici.

Nuove chiamate di classi.

Nel Consiglio dei Ministri fu pure deliberato di preparare le disposizioni per la chiamata di una classe di carabinieri e di una parte di quella del 1877 per tutte le armi, meno la cavalleria, artiglieria e genio.

Questa chiamata però è subordinata alle esigenze della situazione, ossia agli avvenimenti, che giova sperare non la rendano necessaria.

Un'intervista con l'on. Villa sul voto della Camera.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 25, ore 16.50. — (*ritardo*). La *Gazzetta del Popolo* pubblica il resoconto di un'intervista del conte Orsi, suo redattore, il quale si trova a Roma, con l'on. Villa.

Questi dichiarò di avere accettato come un dovere la candidatura alla Presidenza della Camera, essendo completamente all'oscuro delle manovre che si preparavano per combatterlo ed essendo stato assicurato da amici personali e dal governo che avrebbe ottenuto il massimo dei voti.

Dichiarò inoltre che aveva l'intenzione di modificare le norme del regolamento per garantire meglio il funzionamento della Camera contro l'ostruzionismo.

Riconobbe che toccò al Governo la preparazione alla battaglia e ne augurò il successo.

Certamente il Governo non fu avveduto, poichè in politica l'ignorare è un grave-simo errore e quasi colpa.

In ogni caso per le sedute inaugurali si deve procurare l'intervento di un numero notevole di deputati.

Si disse convinto che le Opposizioni si affretteranno ad afferrare la prima occasione per esprimere sfiducia completa al Ministero, specialmente contro la politica interna che lasciò che gli scioperi si moltiplicassero e che maggiormente qualche successo fortunato di scioperanti.

Concluse dicendo che le Opposizioni non speravano in quella vittoria, la quale dimostra che le file dei ministeriali si sono diradate: e che il segreto dell'arma e la sicurezza non compromettente della schiera bianca aggruppano la nuova coalizione a fecero sì che la battaglia male preparata, male conosciuta e male impegnata fosse perduta.

Ci permettiamo due semplici osservazioni.

La prima che se mai vi fu elezione presidenziale, scevra di qualunque manovra o artificio, fu precisamente la presente Camera.

Non volendo presentare alcun candidato, tutti coloro che o per la politica interna o per altro non erano propizi agli effetti del Ministero hanno votato scheda bianca. Manifestazione più pura, più semplice e più corretta non si potrebbe immaginare.

Seconda osservazione. L'on. Villa dice che aveva intenzione di modificare il regolamento con norme più efficaci contro l'ostruzionismo. Un'intenzione è certamente lodevole, ma l'on. Villa dirà che proprio ogni proposito di principio che il regolamento dovesse aver vigore per ciascuna legislatura — e non per ciascuna sessione — con diritto intransitorio di modificarlo ad ogni nuova legislatura.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio con male di Collesalvetti e nominato commissario il cav. Giuseppe Vergnani.

Ieri si riunì a palazzo Braschi la Commissione del personale dell'Amministrazione Centrale, presieduta dall'on. Bonchietti.

Ministero Finanze.

Ieri, sotto la presidenza del comm. Cagnetta referendario al Cons. di Stato, si riunì la Commissione composta dai signori comm. Sandri, consigl. int. di fin. di Pesaro, comm. Calabrese id. id. di Catanzaro, cav. Martinelli id. id. di Ferrara e del cav. D'Arienzo, segretario per le promozioni dei segretari d'intendenza.

Liquidazione della regia sui chinino.

Ieri si riunì al Ministero delle finanze, sotto la presidenza del comm. Sandri, la Commissione composta dal senatore Paternò del Consiglio Sup. di Sanità, dal comm. Baccarini dell'Avvocatura erariale e dal capo div. al Demanio cav. Pelosini per esaminare un capitolato di oppalte per l'applicazione della legge sul chinino.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie Complementari-Terni

Il Comitato Superiore delle SS FF. ha approvato con qualche riserva la domanda di concessione della ferrovia Umbertide-Ponte S. Giovanni-Terni-Spoleto ed una variazione arrena chilometrica di L. 9000 per 70 anni.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Ruffo cav. Luigi, cons. d'app. di Lucca, trasmutato a Genova.

Masino Alberto, cons. d'app. di Genova, trasmutato a Lucca.

Natellis cav. Ernesto, pres. trib. di Spoleto, nominato cons. d' app. di Napoli.

Miraglia cav. Mariano, pres. trib. di Sant'Angelo dei Lombardi, cons. d' app. di Napoli.

Ricci cav. Felice, pror. del Re di Reggio Emilia, nominato sostit. proc. gen. d'app. a Venezia.

Penini Lazzeo, pror. del Re a Bobbio, trasmutato a Reggio Emilia.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' aperto un concorso alla cattedra di storia e geografia nel Liceo V. E. II di Napoli.

Le domande potranno pervenire non più tardi del 19 marzo.

E' pure aperto il concorso al posto di bibliotecario e professore di storia di musica nel Conservatorio musicale di Parma.

Le domande fino al 30 aprile.

Pei posti di conservatore nei luoghi sono risultati Cesare Lorenzina, Balsami Francesco e Tonni Pietro. Per i posti di sopraintante Moretti Giuseppe e Lurio Lazio.

Il IV Sezione del Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del Comune di Rovigo contro il decreto ministeriale 19 ottobre 1900, il quale annullava la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Novara approvante il licenziamento della maestra Cleofe Bruno della scuola della frazione Santa Maria.

E' respinto il ricorso del maestro Antonio Macchione di Spineto contro la deliberazione 2 aprile 1901 con cui la Giunta provinciale amministrativa di Potenza approvava la cancellazione dal bilancio dell'anno grafficiando di lire 60 a favore del detto maestro.

— Rosselli Adolfo è promosso ordinario di storia di diritto romano a Genova.

Museo Nazionale Romano.

Il prof. Matteo Piccione ha donato al Museo Nazionale Romano un pregiato cimelio, consistente in una provvista di monete di piombo, dell'epoca di Settimio Severo; rappresentante nel diritto la testa, in profilo, di questo imperatore, e nel rovescio i busti di Caracalla, Giulia Domna e Geta.

Quando per il conio sono rarissime, ed erano fatte per saggio del lavoro, da presentarsi ai magistrati che avevano la cura e la tutela della pubblica zecca.

Ministero Marina.

Il 1° marzo avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali:

Capitano di vascello Amero d'Aste Stella Marcello *Messaggero* in disponibilità — 1 capitani di fregata: Cevale Camillo dall'*Agordat* in disponibilità — Borea-Ricci Raffaele dalla *Minerva* sull'*Agordat* — Baglino di Sposo Corrado dalla dire. art. Spezia sul *Messaggero* temp. — Rolla Arturo dalla disponibilità alla *Minerva* — Postorelly Alberto da sottot. municipio a v. direz. art. Spezia — Fecarotta Ilario dalla disponibilità al C. R. E. 1° — Capitani di corvetta: Bracchi Felice dal cast. di dif. Taranto alla sottodirez. munizion. temp. — Tobino Gio. Batt. dalla disponibilità *Trinacria* e *Savoia* disp. al Com. 2° dif. Taranto.

Il sottotenente di vascello Severi Brunello è stato collocato in aspettativa.

Sono state accettate le volontarie dimissioni dal servizio del medico da 2.a cl. Fraccelli Pietro.

Il tenente di vascello Cozzura Campanile Nicola imbarcherà il 26 corr. a Genova quale commissario viaggiante sul piroscafo *Rio Amazzonas* in servizio di emigrazione per Santos.

La *Sardegna* è partita da Spezia, il *Cavaliere* è partito dal Pireo, la *Cavecciolo* è partita da Genova.

Informazioni Estere

FRANCIA

(8) **Auversa**, 25. — Notizie giunte ieri dal Congo Francese annunziano disordini nel territorio dei Senoussi nell'Alto Sanghà. La situazione sarebbe sempre difficile.

(8) **Parigi**, 25. — I Padri Gesuiti Moisan e Fortes, processati per infrazione alla legge sulle Congregazioni religiose, perchè avevano prestieto a Pau, interposero oggi ricorso contro l'ordinanza del giudice istruttore.

Borse e Mercati

Roma, 25 febbraio.

I mercati si sono mostrati oggi più fiduciosi e meno preoccupati. I corsi della Rendita si rialzano un poco e per contanti si ebbero affari da 102.95 a 102.97 1/2. In chiusura ancora più sostenuta e domandato a 102.32 1/2 per fine prossimo, dopo aver pure esordito a 102.25.

Rendita 4 1/2 interna 111 circa senza offerti fatti — Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 nulle ricercate a 326.25 per contanti — Municipio di Roma 518 — Fondiario Sicilia 503.

Valori bancari non trattati: Banca d'Italia 895 — Banca Commerciale 698 — Credito Italiano 522 — Banco di Roma 127 — Banco Gestioni 106.

Fra 900 e 902 liquidazione. Acqua Marcia 1170.

Discreti affari in Azioni Carburo da 591 a 592 liquidazione 593 a 596 fine prossimo.

Condotte 271 — Molini 70 — Omnibus 281.50 — Metalli 115 — Immobiliari 187.50 — Credito Fondiario 515.50 — Ferriere Italiane 86 — Costruzioni Venete 75 — Zuccheri Romani 106.50 — Cementi 100 — Forni 80 — Mediterranei 117 — Zuccheri Valentini 120.

Cambi fortuiti: Parigi 102.60 — Londra 25.60.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.10. - 4 1/2 Marzo - Banca di Roma 127 — Ban di Roma 908 — Carburo 598 — Zuccheri di Roma 108.

Cambio dazio doganale 26 febbraio L. 102.61

Dal 24 al 2 — fino a L. 100 — L. 102.55

BORSE ITALIANE — 25 febbraio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 32	102 10	102 10	102 02 1/2
id. fine	—	102 38	102 12	—
Id. 4 1/2 0/0	111 25	111 —	110 70	110 87
Az. B. d'Italia	893 —	—	892 —	889 —
» B. Generale	—	—	—	—
» ferr. Medit.	456 —	449 —	448 —	454 50
» » Merid.	636 —	640 —	638 —	634 —
» B. Toscana	—	—	290 —	—
» B. Sconto	—	—	167 —	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovvenzioni	—	—	—	—
» Nav. Gen.	410 —	414 50	—	—
» Raff. Zucch.	377 50	381 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	—	—	—
Id. Meridionali	—	336 75	—	—
Fo. E. d'Italia 4 0/0	—	507 50	—	—
» » 4 1/2	—	517 50	—	—
San Paolo	—	—	525 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	102 65	102 60	102 60	102 63 1/2
Berlino Id.	126	126 —	125 80	125 95
Londra Id.	25 81	25 82	25 82	—
Londra a 3gn				25 63

Consolidati - Media uff. del Regno. 22 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.00 1/2	100.99 1/2
4 1/2 netto	110.88 1/4	109.75 3/4
4 0/0 netto	101.80	99.80
3 0/0 lordo	66.90 7/8	65.75 7/8

Parigi, 25. 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francese, 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	101 15	101 17	101 18
» 3 1/2 0/0	101 85	101 85	101 85
ITALIANA 5 0/0	99 92	99 92	99 85
Turca	28 62	28 60	28 55
Spagnola	78 —	77 97	77 75
Russa nuova	—	—	—
Portoghese	28 55	28 55	28 52
Ungherese	—	102 40	102 45
Egiziano 4 0/0	—	109 40	109 50
Banca di Parigi	—	1016 —	1017 —
Banca Ottomana	—	568 —	570 —
Credito Fondiario	—	735 —	730 —
Azioni Suez	—	3905 —	3905 —
Lotti Turchi	—	117 —	117 1/2
Ferr. Meridion. ital.	—	625 —	617 —
sull'Italia	—	2 3/8	2

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo XX — **Continue a vivere nella buona società.**

E Catriona non si volle nemmeno in su per darmi uno sguardo di addio perchè le fu proibito, come seppi di poi, da Miss Grant, la quale le disse che la gente non fu mai tanto cattiva figura come quando è vista dall'alto al basso.

Ritornando a casa con Miss Grant, appena essa venne a liberarmi, la rimproverai della sua crudeltà.

— Mi spiace che siate rimasto disilluso — disse lei gravemente — Da parte mia ne ebbi piacere. Facevate più bella figura di quel che credevo, e vi dirò, col patto che non vi insuperbiate troppo, che quando apparista alla finestra sembravate proprio un bel giovane.

» Ricordatevi che non vi si vedevano i piedi — soggiunse, quasi per rassicurarmi.

— Oh! — esclamai — lasciate in pace i miei piedi che non sono poi più grandi di quelli di molta altra gente.

— Sono anzi più piccoli di molti altri — rispose lei ma io parlo a parabole come un profeta ebreo.

— Non mi meraviglio che qualche volta li paragoniate i vostri profeti.

» Ma voi, cattiva, perchè avete fatto una cosa simile, perchè farmi subire le pene di Tantalo?

— L'amore è come le persone — mi rispose — ha bisogno di essere sostentato di tanto in tanto.

— Oh Barbara! — continuai — come meritate il vostro nome! — Voi potete vederla quanto vi piace, concedete una mezz'ora anchè a me.

— Chi è che dirige questo affare d'amore? Voi od io? - domandò,e siccome lo continuavo colle mie insistenze, ricorse ad un mezzo terribile: quello di imitare il tono della mia voce quando avevo chiamato Catriona per nome, mezzo col quale mi tenne in soggezione ancora per parecchi giorni.

Non si disse più una parola del memoriale, almeno in mia presenza.

Prestongrange e Sua Grazia il Lord presidente ne avranno saputo qualche cosa nelle cellule più recondite del loro cervello, ma quel che seppero lo tennero per loro e il pubblico non ne fu messo a parte.

A suo tempo, l'otto di novembre, in mezzo ad una scatenio di vento e di pioggia il povero Giacomo di Glena fu appiccato con tutte le regole a Lattermore presso Ballachulish.

Quello fu il risultato finale di tutta la mia politica.

Altri innocenti erano periti prima di lui ed altri perirano, a dispetto di tutta la nostra scienza coll'andar del tempo.

E coll'andar del tempo altri giovani, non ancora abituati alle doppiezze della vita e degli uomini, lotteranno come lottai io, prenderanno delle eroiche risoluzioni, correranno dei gravi rischi, e il corso degli eventi, simile ad un esercito in marcia li spingerà da una parte.

Giacomo fu appiccato ed io stavo come ospite in casa di Prestongrange e gli ero grato delle sue paterne attenzioni.

Egli fu appiccato ed io, incontrando Simone Fraser per istrada, ero ben contento di fargli di cappello come un bravo ragazzo al suo superiore. Egli fu appiccato per frode e violenza e il modo camminava come se nulla fosse ed i colpevoli di quell'orrendo complotto erano buone e brave persone, rispettabili padri di famiglia che andavano in chiesa e si accostavano ai sacramenti!

Mi era fatto un'idea di quella detestabile cosa che chiamano politica,l'avevo vista a fondo in tutto i suo orrore ed ero guarito per tutta la vita da qualsiasi tentazione di prendervi parte.

Mettermi per un sentiero piano appartato tranquillo era ormai tutta la mia ambizione, per un sentiero in cui potessi porre al sicuro il mio capo dai pericoli e la mia coscienza dalle tentazioni.

Poichè se guardavo indietro vedevo di non aver fatto un gran che ed anzi, dopo molti discorsi e grandi preparativi, non ero riuscito a nulla.

Il venticinque di quel mese un bastimento partiva da Leith e fui invitato a fare i miei bauli per recarmi a Leyda.

A Prestongrange naturalmente io non potevo dir nulla perchè aveva già abusato a lungo del sua casa e della sua tavola; ma con sua figlia fui più espansivo lamentando il mio destino che mi obbligava a lasciare il paese e assicurandola che, se non mi procurava il modo di dire addio a Catriona, io mi sarei rifiutato di partire all'ultimo momento.

— Non vi ho già dato il mio consiglio? — mi chiese.

— Sì, lo so, e so quanto vi sono già obbligato e come debba obbedire ai vostri ordini.

» Ma dovete confessare di essere una fanciulla troppo allegra perchè ci si possa fidare intieramente.

— Allora vi dirò.

» State a bordo per le nove di mattina; il bastimento non parte che al tocco.

» Tenete il battello che vi ha portato a bordo e se non siete contento dell'addio che io vi procurerò, potrete tornare a terra e cercare Catriona da voi,

Non potendo ottener nulla di più, dovetti accontentarmi di questo.

Venne finalmente il giorno in cui io e Miss Grant dovevamo separarci.

Eravamo stati insieme in intima famigliarità ed il pensiero del nodo con cui ci saremmo lasciati e quello delle maniere da dare alla servitù mi fecero svegliare di buon'ora.

Sapevo che essa mi considerava un po' troppo timido e desideravo farle avere migliore opinione di me.

Oltre a ciò, dopo tanta affezione dimostrata, e credo anche sentita, da ambo le parti, io sarebbe parso sconveniente un commiato freddo e formale.

Perciò preparai il mio coraggio ed il mio disorsetto ed all'ultimo momento in cui potemmo rimaner soli, le domandai arditamente il permesso di darle un bacio di addio.

— Voi siete molto audace signor Balfour — disse.

» Non mi rammento di avervi mai dato alcun diritto di credere alla nostra intimità.

Io rimasi di sasso non sapendo cosa pensare e tanto meno cosa dire, quando essa ad un tratto mi gettò le braccia al collo e mi baciò con entusiasmo.

— Ah! inimitabile ragazzo! — esclamò — Credevate ch'io volessi permettere che ci separassimo come due stranieri? Perchè non so mantenere la mia gravità per cinque minuti di seguito non dovete immaginarvi che io non vi voglio bene.

Mi sento commuovere piacevolmente quando vi guardo.

Ed ora voglio darvi un consiglio per terminare la vostra educazione, consiglio che vi sarà necessario fra non molto. Non domandate mai nulla alle donne.

Esse sono obbligate a rispondere No mentre Dio non ha mai fatto una ragazza che sappia resistere alla tentazione. Dicono che sia la maledizione di Eva: poichè essa non ha saputo dir No quando il diavolo le offerse il pomo, le sue figlie lo debbono invece dir sempre.

— Dacchè debbo lasciar così presto il mio bel professore... — cominciai.

— Ecco una parola galante davvero — mi interruppe lei inchinandosi

— Vorrei fargli una domanda — continuai io — Posso chiedere ad una ragazza di sposarmi?

— Non credete di poi r sposarla senza domandarglielo, o indurla ad offrirsi da sè?

— Vedete che non sapete essere seria — disi io.

— Sarò sempre seria in una cosa, Davide, sarò sempre vostra amica.

Quando la mattina di poi io me ne andai, le quattro signore erano alla stessa finestra dalla quale avevamo visto Catriona e tutte mi gridavano addio e mi salutavano agitando i fazzoletti mentre mi allontanavo.

Sapevo che ad una sola delle quattro dispiaceva la mia partenza e quel pensiero, l'idea del come ire mesi prima io mi fossi presentato dinnanzi a quella porta, il dispiacere e la gratitudine portarono la confusione nell'animo mio.

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXI. — **Viaggio in Olanda.**

Il bastimento era ancorato lontano dal molo di Leith, cosicchè tutti noi passeggieri dovevamo servirci di battelli per andare a bordo.

Era una cosa molto incomoda perchè la giornata era freddissima e noiosa ed una nebbia bassa incombeva sull'acqua. Lo scafo del bastimento rimaneva così nascosto alla mia vista quando io mi avvicinai, ma l'alberatura sporgeva illuminata dal sole.

Era un bastimento mercantile spazioso e comodo, quantunque un po' tozzo di forme, stracarico di sale, di salmone affumicato e di calze di filo destinate all'Olanda.

Mio giungere a bordo il capitano venne a darmi il benvenuto.

Era un certo Sang, un tipo gioviale ed amichevole di marinaio, quantunque in quel momento assai affaccendato.

Non era comparso ancora nessuno degli altri viaggiatori, così fui lasciato solo a passeggiare sopra coperta, ammirando la veduta e chiedendo a me stesso in che sarebbe consistita quel saluto di addio che mi era stato promesso. Tutta Edimburgo e le colline Pentland apparivano su lo alto in una gloria di luce offuscata di quando in quando da cumuli di nubi; di Leith non si vedevano che i comignoli, e dell'acqua poi, coperta com'era dalla nebbia, non si scorgeva nulla affatto.

Intesi un rumore di remi e di lì a poco vidi uscir fuori dalla nebbia un battello.

Sul sedile di poppa vi era un uomo dall'aria grave bene imbacuccato per ripararsi dal freddo, e accanto a lui un'alta, bella, delicata figura di fanciulla la cui vista fece arrestare i battiti del mio cuore.

Ebbi appena il tempo di riacquistare il respiro e di prepararmi a riceverla ch'ella era già sul ponte.

Scorrisi e le feci il mio più bell'inchino, assai più elegante di quello che le avevo fatto tre mesi innanzi incontrandola la prima volta.

Certo eravamo entrambi assai cambiati.

Pareva che ella fosse cresciuta, come un giovane albero nel vigore della vegetazione.

Ora era in lei una specie di timidezza che le stava benissimo e che dimostrava come ella apprezzasse maggiormente se stessa e si sentisse più donna.

Per un altro rispetto poi si vedeva che la mano della stessa maga aveva agito sopra tutti e due, rendendoci entrambi eleganti, benchè fosse riuscita a render bella lei sola.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 50 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* « **Popolo Romano** »
Via Due Macelli, 59 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—		—(Con L'ECO DELLA MODA)—	
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10		Italia . . . . . Anno L. 51 - Sem. 11 - Trim. 6	
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5		Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12	

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 76 L. 8 - di 126 L. 15 - C'è ne in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fuori Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sesta 3. pag.), cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 30 la linea. - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Vere Pillole Antigottose
del dott. Hope di Londra.

Riconosciute finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta**, e del reumatismo; prova ne sono i molteplici documenti sulla loro efficacia come ancora su quella dello **Antholeon**, che si spediscono gratuitamente a chi ne fa richiesta.

Le **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 5,10 nella **Farmacia KERNOT**. Si spediscono per posta contro Vaglia 5,60 e l'Antholeon a L. 4. Spedito per pacco postale L. 5. — Una scatola di pillole ed una boccia di Antholeon centro Vaglia di L. 10.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 5,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paco l'ost. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova* - *Napoli* - *New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*; da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l' *America Centrale* (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Circassica*, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Girdiavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto è posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anchè l'altro preparato — Glicerolato d'iposfosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurosteneici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia & C.° - Palazzo Chigi.

Prof. Comm. **Gaetano Maxoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Servizi completi di suonerie
Fratelli G. C. DALLE MOLLE
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Per una chiamata	Lire *5,65*
Per due chiamate	» *7,95*
Per quattro chiamate	» *10,70*
Per sei chiamate	» *15,85*

Roma — Via Due Macelli, N. 16 e 11. — Roma
Telefono N. 1564

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **36** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. **22** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Banca Bavarese d'Ipoteche e Sconto
FONDATA IN MONACO NEL 1835
Soggetta al controllo permanente di un R. Commissario Governativo

Capitale Azionario Marchi 44,285,714,230 int. versato
Garanzie: Oltre un Miliardo di Lire investito in ipoteche

Autorizzata ad agire in Italia con decreto in data 10 novembre 1898 del Regio Tribunale Civile di Genova.

RAMO ASSICURAZIONI
sulla Vita e Infortuni.

Rappresentanza Generale pel Regno d'Italia
Cav. A. BLEY, Genova;
Rappresentanza Generale per il Lazio
Sigg. A. U. e C. F.lli DI CASTELNUOVO & STALLO
Via Frattina, 52 — **Roma**

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. N° 1 unica premiata** alle prime Esposizioni **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.a grado, e con certificato di S. Lucida, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 o 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.
Si spedisce da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e a 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi cassiere, amministratore stabili in Roma, o come segretario, compulsista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione « Popolo Romano ».

Ceresaj locale almeno quattro camere e grande salone, posizione centrale, terreno e primo piano. Dirigere e offerte complete subito Vincenzo Menichini via Marianna Dionigi 17. 1444

Vendesi villino in Sabina sulla strada provinciale acqua potabile in casa ed annesso terreno olivato, vitato e seminativo. Rivolgersi Girardi Bertotti Roma via Turini 62. 148

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento vuoto affittasi 14 camere, quartieri ammobigliati per signore, quartieri mezzanini, negozi, magazzini, locali per uffici, locali per magazzini, locali per stalle e rimesse, locali per abitazioni di servitù, locali per lavatoi, locali per cantine, locali per cessi, locali per bagni, locali per cucine, locali per scuderie, locali per rimesse, locali per magazzini, locali per uffici